



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Lunedì 21, ore 21, riunione per tutti i collaboratori della festa della comunità
 Mercoledì 23, ore 21, incontro Giovanissimi e Giovani
 => Sono programmati incontri per i genitori in

vista della ripresa della catechesi (Contattare i catechisti)
 => Incontri in preparazione al battesimo che verrà celebrato nella liturgia domenicale di sabato 3 ottobre alle ore 19.

Domenica 27 settembre
 Giornata del Seminario diocesano

Il nostro vescovo Claudio per il nuovo anno scolastico 2020-21

Ci consegna sei parole chiave. Ai genitori, la *collaborazione*. Agli studenti, il *desiderio* di relazione e di studio. Ai dirigenti, il *coraggio*. Agli insegnanti, la *passione*. Agli insegnanti di religione, essere testimoni di *comunione*. Al personale amministrativo e ausiliario, la *fedeltà*.

A tutti, in particolare alle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, saper leggere la **realtà alla luce del vangelo**. (vedi l'intero messaggio)

In preparazione alla festa del Creato
 A proposito di ecologia

Papa Francesco ci suggerisce due parole chiave

Contemplazione. Oggi, la natura che ci circonda non viene più ammirata, contemplata, ma **"divorata"**. Siamo diventati voraci, dipendenti dal profitto e dai risultati subito e a tutti i

costi. Lo sguardo sulla realtà è sempre più rapido, distratto, superficiale, mentre in poco tempo si bruciano le notizie e le foreste. Malati di consumo. Contemplare è regalarsi tempo per fare silenzio, per pregare....

Compassione. È il frutto della contemplazione. Come si capisce che uno è contemplativo, che ha assimilato lo sguardo di Dio? ...Non vede degli individui, ma dei figli, ci vede fratelli e sorelle di un'unica famiglia.... (Dal discorso 12 settembre 2020)

Caritas parrocchiale

=> Nei giorni 24 e 26 settembre incontro, a Salboro, per operatori Caritas del Centro di Ascolto. La Caritas parrocchiale si pone come punto di incontro tra la comunità e quanti chiedono aiuto per diverse ragioni. Siamo grati verso tutti i collaboratori e quanti si prestano per il servizio. A coloro che intendessero consegnare *indumenti solo in buono stato (oltre che puliti)* sono pregati di consegnarli solo previo accordo con gli operatori e non vanno assolutamente messi presso il cancello del Centro parrocchiale. Grazie.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

20 settembre 2020 n. 38



XXV DOMENICA DEL
 TEMPO ORDINARIO
 «Così gli ultimi saranno i primi
 e i primi, ultimi»

La Parola di Dio di questa Domenica
 Is 55,6-9; Sal 144 (145);
 Fil 1,20c-24,27a; Mt 20,1-16



In ascolto della Parola
 Dal Vangelo secondo Matteo
 (20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?".

Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi

fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Meditazione

Nell'ascolto del vangelo che viene proclamato, in modo particolare, ogni domenica quando ci ritroviamo uniti come comunità cristiana, Cristo ci rinnova l'invito a la-

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
 Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
 Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
 E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
 Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

sciarsi coinvolgere dalla sua parola e ad accogliere la buona notizia del Regno di Dio che si è fatto presente nella sua stessa persona e che, secondo la sua promessa, **continua a operare nella storia dell'umanità. In lui, in particolare nell'evento della sua Pasqua, Dio Padre ha manifestato il suo disegno di chiamare tutti gli uomini a far parte del suo regno, a essere fatti partecipi della vittoria di Cristo sul peccato, sul male e sulla morte. Non è cosa scontata riconoscere la presenza del suo regno dentro le vicende della storia. Possiamo scorgervi i segni solo nella luce della fede, nel lasciarci cioè condurre e illuminare dalla sua parola. Solo in questa luce ci è dato di leggere la realtà in modo radicalmente nuovo da come la vediamo abitualmente, guidati da quello che chiamiamo il "buon senso". L'annuncio del regno di Dio e la proposta a farne parte chiede, infatti, un radicale cambiamento di prospettiva. Noi, che ci lasciamo catturare dalla grandezza e dal potere, dalle apparenze e dal successo, dal pretendere giustizia in forza del diritto e della legge, siamo chiamati a riconoscere che il Regno di Dio opera in maniera nascosta come il lievito nella pasta (cf Mt 13,33), o come il seme che non si vede (cf Mt 13,31), anzi che deve cadere a terra e morire per portare frutto (cf Gv12,24). Nel Regno di Dio la giustizia coincide con la sua misericordia e ne faranno parte tutti i misericordiosi (cf Mt 5,7). La giustizia che chiede e testimonia chi si è lasciato convincere dal vangelo di Cristo non è altro che il suo amore che raggiunge anche il nemico; è amore che perdona e che cerca in tutti i modi di riconciliarsi con il fratello che ha sbagliato nei suoi confronti (cf Mt 18,21ss). Se tutto questo è quanto siamo venuti meditando ascoltando il vangelo, non ci è diffi-**

cile accogliere ancora una volta una parabola sul Regno di Dio il cui messaggio, in un primo momento, ci sembra ben lontano dal nostro modo abituale di ragionare, soprattutto in ordine alla giustizia. Ancora una volta ci sentiamo in buona compagnia con gli apostoli, in particolare con Pietro che, **stando al racconto dell'evangelista Matteo, avendo ascoltato, poco prima, l'invito di Cristo a lasciare tutto, aveva chiesto che cosa ne avrebbe avuto in cambio. Anche noi facciamo fatica a entrare in una prospettiva di vita che ci porta a mettere in questione gli abituali criteri del dare e dell'avere, del merito e di tutto ciò che ci è dovuto a partire dal nostro impegno, dal nostro darci da fare. E' questa la prospettiva che pone l'accento sulle differenze, anzi che le rende sempre più profonde, favorendo competizione e lasciando da parte quanti, senza alcuna responsabilità, non riescono a tenere il passo degli altri. Riconoscendo nel padrone della parabola il Signore, il nostro cuore si apre a un'immensa fiducia in lui. Infatti, chi di noi potrebbe sentirsi giusto davanti a lui, se il criterio del giudizio fosse la giustizia secondo la legge come spesso noi la intendiamo e non la misericordia? Il messaggio della parabola è un invito a uscire dalla logica angusta della legge per fare nostra quella liberante e rasserenante dell'amore gratuito e della misericordia. Non solo, ma scoprire ancora una volta che in Gesù Cristo, a Dio Padre sta a cuore ciascuno di noi; ci cerca e ci invita a tutte le ore della giornata. Non cerca operai ma uomini e donne, fratelli e sorelle, figli e figlie che collaborano perchè la sua vigna porti frutto, perchè tutti possano sperimentare la gioia di appartenere al suo regno, godere del suo amore. (dg)**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 19 settembre

1 Cor 15,35-37.42-49; Sal 55 (56); Lc 8,4-15
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 11.00: S. Messa e Celebrazione del Sacramento del Matrimonio di Andrea Carletti e Francesca Marcato

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 55,6-9; Sal 144 (145);
Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16
ore 19.00: Messa domenicale (Gianfranco Ballin; Luciano Zago ann.)

Domenica 20 settembre

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 55,6-9; Sal 144 (145);
Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16
ore 8.00: S. Messa (Def.ti. Fam. Ancinelli; Zuin Italia, Amedeo, Concetta e Clementina)
ore 10.30: S. Messa per la comunità
ore 19.00: S. Messa

Lunedì 21 settembre

XXV settimana del Tempo Ordinario
San Matteo, apostolo ed evangelista
Ef 4,17-7.11-13; Sal 18 (19); Mt 9,9-13
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa

Martedì 22 settembre

Prv 21,1-6.10-13; Sal 118 (119); Lc 8,19-21
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (Bruno Carlo Cacciavillani)

Mercoledì 23 settembre

San Pio da Pietrelcina, sacerdote
Gal 2,19-20; Sal 127 (128); Mt 16,24-27
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 10.00: S. Messa

Giovedì 24 settembre

Oo 1,2-11; Sal 89 (90); Lc 9,7-9
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in

chiesa del cimitero

Venerdì 25 settembre

Oo 3,1-11; Sal 143 (144); Lc 9,18-22
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (Silvano Vido)

Sabato 26 settembre

Oo 11,9-12,8; Sal 89 (90); Lc 9,43b-45
ore 7.30: Lodi Mattutine
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Ez 18,25-28; Sal 24 (25);
Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

ore 19.00: Messa domenicale (Nicola Pacagnella)

Domenica 27 settembre

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Ez 18,25-28; Sal 24 (25);
Fil 2,1-11; Mt 21,28-32
ore 8.00: S. Messa (Marcato Cristiano, Gastadello Maria)
ore 10.30: S. Messa (Xodo Gastone)
ore 19.00: S. Messa per la comunità

Settembre mese del Seminario diocesano
"La mia volontà nella tua"

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia in famiglia.*